

■ ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO / Ente Pubblico con circa 7.200 iscritti che svolge una serie di importanti funzioni istituzionali

In prima linea nel salone della tradizione torinese

Ormai consolidata la presenza a Restructura, con due stand, uno istituzionale, l'altro dedicato alla Fondazione

Quando si parla di ordini professionali, nel nostro Paese, è sempre bene fare molta chiarezza. Con queste parole Remo Giulio Vaudano ci introduce all'interno del "mondo" degli ingegneri torinesi, ben rappresentato appunto dall'Ordine Provinciale. "Stiamo parlando - prosegue il presidente Vaudano, che sarà in carica sino alle elezioni del 2017 - di un ente pubblico e non, come molti erroneamente ritengono, di una associazione di categoria o di un sindacato. La funzione dell'Ordine - posto 'sotto l'alta vigilanza del Ministero della Giustizia' - è quella

di controllare, a garanzia della collettività, che gli ingegneri possiedano titoli e caratteristiche confacenti al loro ruolo professionale. E l'Ordine a tenere l'albo aggiornato degli iscritti, e a renderlo pubblico, e a vigilare che i soggetti rispettino i codici deontologici che l'ente si è dato. I cittadini possono rivolgersi all'Ordine per segnalare eventuali comportamenti non idonei degli ingegneri, e il nostro ente ha il compito di porre in essere le adeguate misure, che prevedono, come extrema ratio, anche la radiazione". L'Ordine, inoltre, rappresenta la categoria ai tavoli dei diversi

enti, centrali e locali. Al suo interno, diverse commissioni di studio consentono agli iscritti di approfondire le tematiche più rilevanti per la professione.

All'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino sono iscritti circa 7.200 professionisti, anche se in realtà a operare sul territorio sono molti di più (chi è dipendente di un ente pubblico o privato, infatti, non ha l'obbligo di iscrizione). La struttura torinese, ubicata in via Giolitti, svolge diverse altre funzioni: oltre a quella di rappresentanza, si occupa della formazione permanente, sia organizzando direttamente corsi, seminari e convegni, sia verificando i contenuti e accreditando gli eventi organizzati da altri soggetti. Ciò avviene attraverso una struttura appositamente preposta: la Fondazione. Inoltre, l'Ordine è attivo sul territorio: con il Comune di Torino, per esempio, è stata avviata una collaborazione che prevede che periodicamente, presso le biblioteche civiche, ingegneri dell'Ordine siano a disposizione per consulenze gratuite,

Remo Giulio Vaudano, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino



consolidamenti strutturali, all'utilizzo dei materiali alternativi". L'Ordine è in prima linea, in occasione di Restructura, e la sua presenza è diversificata: da una parte vi sono gli stand, uno dedicato all'ente come istituzione, l'altro alla Fondazione. Dall'altra ci sono i momenti formativi, utili agli ingegneri per accumulare crediti nell'ottica della formazione permanente: gli eventi organizzati riguardano tematiche specifiche della ristrutturazione (come l'uso degli apparecchi di sollevamento, la sicurezza nei cantieri) e tematiche cogenti, come l'esame tecnico della sentenza ThyssenKrupp e le sue ripercussioni per la parte ingegneristica e di sicurezza. "In questo modo - spiega il presidente - gli ingegneri avranno la possibilità di unire i momenti di aggiornamento professionale a quelli relativi allo studio delle innovazioni per il settore, che le aziende presenteranno in fiera". Infine, alcuni rappresentanti dell'Ordine parteciperanno a tavole rotonde tematiche che verranno organizzate all'interno della fiera.

per fornire un primo indirizzo in merito alle risoluzioni delle problematiche relative a ingegneria energetica, strutturale, prevenzione incendi, impianti elettrici, sicurezza ed edilizia in generale. Il progetto prende il nome di "A tu per tu con l'ingegnere". "Inoltre, come Ordine partecipiamo a diversi eventi. Ormai consolidata è la presenza alla fiera Restructura, un salone che fa parte della tradizione della nostra città, e

che ruota attorno ai temi legati alla ristrutturazione. Torino ha una notevole sensibilità, in merito, perché imponente è il lavoro di recupero storico e artistico che ha per oggetto stabili della città. Diventa dunque essenziale rimanere aggiornati, per fare in modo di svolgere lavori che conservino l'aspetto estetico degli edifici, rendendoli allo stesso tempo moderni nei requisiti funzionali: si pensi all'inserimento degli impianti, ai



La sede torinese dell'Ordine